

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI n.1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE: 10/E1 - FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO - LATINA E ROMANZE SSD L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA BANDITA CON DR 503/2023 Prot. n. 0103797 del 15/04/2023 DAL DIPARTIMENTO LILEC - DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

RIF: O18C4I2023/1595/R22

VERBALE N. 2

Alle ore 9:00 del giorno 21/6/2023 si riunisce, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art. 8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013, la commissione giudicatrice nominata con D.R. 690/2023 Prot. n. 0145935 del 30/05/2023.

La Commissione è composta dai seguenti professori:

- Prof.ssa Giuseppina BRUNETTI, Università di BOLOGNA
- Prof. Carlo PULSONI, Università di PERUGIA
- Prof. Stefano RAPISARDA, Università di CATANIA.

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza.

In particolare, risulta che:

la prof.ssa G. Brunetti è collegata in videoconferenza da BOLOGNA

il prof. C. Pulsoni è collegato in videoconferenza da PERUGIA

il prof. S. Rapisarda è collegato in videoconferenza da CATANIA.

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Giovanni Borriero
2. Anatole Pierre Fuksas
3. Claudio Lagomarsini
4. Paolo Rinoldi.

I Commissari si impegnano a trattare le pubblicazioni dei candidati esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei:

1. Giovanni Borriero
2. Anatole Pierre Fuksas
3. Paolo Rinoldi

I candidati sono riportati in ordine alfabetico e non secondo criteri di merito. La Commissione esprime il suo giudizio sui candidati nella scheda di valutazione allegata al presente Verbale.

Il presente Verbale viene redatto a cura del Prof. S. Rapisarda previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Catania, 21/06/2023

Prof. Stefano Rapisarda

Presente in videoconferenza la Prof.ssa Brunetti collegata da Bologna

Presente in videoconferenza il Prof. Pulsoni collegato da Perugia

Scheda di Valutazione**Allegato al Verbale 2****Candidato: Giovanni Borriero****Attività didattica**

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LET/09) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</p>	<p>L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al SSD di riferimento, è continuativa (dall'a.a. 2008 ad oggi, ossia da 15 anni) e coerente con i ruoli via via ricoperti. Il candidato tiene corsi di 'Lingua e Letteratura galega' per i Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Padova (2008-2015, volume annuale: 42 ore). Dal 2016 (dall'incardinamento a Professore associato ossia da 7 anni) tiene corsi di Linguistica e Filologia romanza per un totale di 105 ore annuali.</p>
<p>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</p>	<p>Il candidato ha tenuto un buon numero di seminari e attività integrative a Padova, anche per il corso di dottorato, tutti congruenti al SSD; è inoltre stato supervisore di un buon numero di tesi di laurea: 17 triennali, 15 magistrali, 2 dottorali (una in corso).</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e</p>	<p>Il candidato presenta un ottimo profilo circa l'organizzazione e la direzione scientifica di gruppi di</p>

<p>internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza con il SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione</p>	<p>ricerca: si segnala la Direzione scientifica del progetto <i>AtLiVe (Atlas of the Literature of Medieval Veneto - Atlante della Letteratura del Veneto Medievale)</i> progetto vincitore della selezione Progetti di Eccellenza 2017 della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Coordina una rivista e una collana internazionale ("La zattera di pietra". Collana di Iberistica--Testi e strumenti) - per 'Francigena' si segnala anche l'impegno, con altri studiosi, circa l'organizzazione dei numerosi colloqui sul franco-italiano) - ed è membro di comitati scientifici di riviste e collane editoriali. Ha partecipato come collaboratore a 4 progetti nazionali di cui un PRIN (2015) e a un progetto internazionale: <i>Translater au Moyen Âge, Cinq siècles de traductions en français (XIe - XVe s.)</i>.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato non presenta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato presenta un'ottima partecipazione a convegni di interesse nazionale e internazionale, alcuni dei quali di certa rilevanza per il SSD. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali (se ne indicano 20) e internazionali (compresi i seminari se ne indicano 11, tenuti - tranne uno, in telematica, in Giappone - tutti in sedi europee. Da segnalare le partecipazioni (su invito) al Convegno 'Alexandre le Grand à la lumière des manuscrits' (Lille, 2013) e al primo Simposio internazionale di studi galeghi (Santiago de Compostela, 2018).</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità</p>	<p>Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il</p>

<p>temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>SSD. La sua attività scientifica riguarda diversi domini linguistico-letterari del SSD (francese antico, occitanico e galego, italiano antico) e si caratterizza per l'attento esercizio del metodo filologico e la finezza dell'interpretazione, mai disgiunta dall'attenzione alla trasmissione, anche materiale, del dato testuale. È autore di 1 monografia, un'edizione critica di un testo moderno e di un volume: <i>La letteratura galega. Autori e testi</i>, ideato e curato insieme a G. Álvarez Maneiro, ma per il quale l'apporto essenziale del candidato è chiaramente definito; ha pubblicato inoltre, oltre a numerose voci e recensioni: 17 articoli, di cui molti pubblicati in riviste di fascia A e 12 in volume.</p>
---	---

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1. <i>L'immagine torta: prime indagini sulla pena degli indovini (Inf. XX), in</i></p>	<p>Il contributo, congruente al SSD, analizza, con attenzione e ottimo metodo, la pena che Dante riserva agli indovini nel canto xx dell'<i>Inferno</i>, ossia la torsione del capo all'indietro per punire coloro che pretesero di «veder troppo davante» (v. 38). Dopo una breve contestualizzazione del motivo all'interno del canto e della <i>Commedia</i>, l'indagine si concentra prima sui classici</p>

<p>«Medioevi», 8 (2022), pp. 241-282</p>	<p>con cui Dante ‘dialoga’ nella quarta bolgia (Stazio, Ovidio, Lucano e Virgilio stesso), per passare poi alla Bibbia, dove il ricorso alle arti magiche implica una reale distorsione dalla retta via tracciata dal Signore. Il tema dello stravolgimento del capo, presente nella letteratura italiana e d’<i>oïl</i>, anche di probabile matrice folklorica, ricompare in una <i>cantiga de Santa María</i> di Alfonso X (n. 108), in cui Merlino, durante una disputa teologica con un ebreo, prega Maria di far nascere al «traedor» (v. 15) un figlio con il collo torto all’indietro. Infine, lo studio si concentra sull’iconografia dove, al di là di alcune possibili consonanze reperite, riscontri positivi si danno soprattutto sulla raffigurazione del miracolo francescano <i>post mortem</i> relativo alla guarigione della fanciulla dal collo torto e circa i testi ad essa sottesi.</p>
<p>2. <i>Due tessere ovidiane nel Roman d’Alexandre: Narciso e Aracne</i>, in «Studi Mediolatini e Volgari», LXV (2019), pp. 5-32</p>	<p>Il candidato in questo saggio si propone di analizzare due tessere ovidiane confluite nel <i>Roman d’Alexandre</i>: le storie di Narciso e Aracne (riportate nella <i>branche III</i> nell’episodio relativo alla sottomissione delle Amazzoni). La fonte di Narciso risulta metaforicamente speculare all’isola delle Amazzoni: due luoghi chiusi in cui non alberga «Amors ke nature consent». La triste vicenda di Aracne, riportata dal solo ms. A, costituisce un ammonimento circa la <i>démessure</i> e dell’<i>outréuidance</i> del Macedone: viene esaminata con attenzione la vicenda nella ricezione medievale dei due miti ovidiani che vede implicati commenti e (ri-)scritture anche moralizzanti: dai <i>Mitografi Vaticani</i>, alla lettura di carattere allegorico proposta da Arnolfo d’Orléans, agli <i>Integumenta super Ovidium</i> di Giovanni di Garlandia. Per quanto riguarda poi specificatamente la <i>fabula</i> di Narciso, risultano pertinenti i riscontri con il <i>lai de Narcisse</i> e l’<i>Ovide moralisé</i>.</p>
<p>3. <i>Raimbaut de Vaqueiras, Savis e fols, humils et orgoillos</i> (BdT 392.28), in «Lecturae tropatorum», 12 (2019), pp. 86-132</p>	<p>Il candidato esamina nel contributo, con buona competenza, i meccanismi retorici implicati nella costruzione degli <i>opposita</i> che, a partire dalla prima <i>cobla</i>, si irradiano nelle strofe successive. Particolare attenzione è volta alle coppie di antonimi <i>savis ~ fols, humils ~ orgoillos, cobes ~ larcs, volpills ~ arditz</i> e alle strategie di <i>inventio</i> delle antitesi che instaurano un rapporto tra virtù cardinali (<i>Prudentia ~ Stultitia, Fortitudo ~ Inconstantia</i>), vizi capitali (<i>Superbia ~ Humilitas, Avaritia ~ Liberalitas</i>), pregi cortesi (<i>jauzens ~ marritz, plazens ~ enojos, vils ~ cars, vilans ~ cortes</i>) e i loro contrari. L’articolazione per <i>opposita</i> viene poi regolata a livello di <i>dispositio</i> attraverso calibrati criteri di simmetria distributiva che richiamano, ma con andamento centrifugo, lo <i>Summationsschema</i> elaborato da Curtius. Nella seconda parte del contributo, oltre alla disamina della tradizione manoscritta e</p>

	all'inquadramento metrico, viene presentato un buon commento al testo.
<p>4. «<i>En un grant chemin est entré</i>». <i>Note di lettura al Fresne</i>, in «<i>Carte Romanze</i>», 7/2 (2019), pp. 173-217</p>	<p>Con il buon esame della trasmissione del testo e sensibilità interpretativa, il candidato mostra le principali strategie retoriche implicate nella costruzione di simmetrie e opposizioni binarie nel <i>Fresne</i> di Maria di Francia. Partendo dalla <i>mise en texte</i> dei manoscritti relatori (H e S) vengono determinate dieci partizioni in cui si segue il percorso evolutivo del personaggio principale, attraverso lo spazio e il tempo. La struttura del <i>lai</i> risulta regolata su una sapiente calibratura di riprese e parallelismi già a partire dagli <i>incipit</i> e dagli attori coinvolti con, di volta in volta, determinazioni spaziali (I, IV-VI), temporali (I, III, V, VII-VIII, IX-X) o indicazioni relative al protagonista effettivo dell'unità (III, V-VI, X).</p>
<p>5. <i>La letteratura galega</i>. Autori e testi. A cura di G. Álvarez Maneiro e G. Borriero.</p>	<p>Il volume raccoglie una antologia di testi di cinquanta scrittori selezionati per il <i>Día das Letras Galegas</i>. Ciascun autore riceve un esauriente inquadramento bio-bibliografico a corredo dei testi antologizzati e tradotti. Il libro è inoltre arricchito da un'introduzione generale storico-letteraria e da diverse <i>Appendici</i> (carte geografiche, eventi storici, lista completa dei periodici utilizzati) a cui seguono un <i>Glossario</i> e una <i>Bibliografia generale</i>. AL candidato, a cui va attribuita l'ideazione e la direzione dell'intera opera, vanno ascritti i seguenti capitoli trattati con sinteticità e competenza: <i>Introduzione</i>, pp. 17-28 (con G. Álvarez Maneiro); I Alfonso X, pp. 29-36; II Trovatori della ría di Vigo, pp. 37-43; III Martín Sarmiento, pp. 44-51; VI Marcial Valladares Núñez, pp. 64-68; XII Manuel Curros Enríquez, pp. 101-106; XXV Alfonso Daniel Rodríguez Castealo, pp. 179-187; Fermín Bouza-Brey, pp. 241-246; Aquilino Iglesia Alvariño, pp. 274-278; XLIV Celso Emilio Ferreiro, pp. 291-295; XLV Xosé María Álvarez Blázquez, pp. 296-300; Appendice II Storia e letteratura, pp. 334-341; Glossario, pp. 381-385; Bibliografia generale, pp. 387-406.</p>
<p>6. <i>Notes sur la «matière d'Alexandre» en Italie (...) in Alexandre le Grand à la lumière des manuscrits et des</i></p>	<p>Il saggio presenta una rapida disamina delle opere relative alla materia alessandrina in ambito italiano e in particolare si sofferma sul manoscritto di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II I 363 che trasmette un <i>Liber Allexandri</i>: l'analisi codicologica e paleografica unitamente alla descrizione esterna del manufatto consentono di stabilire un consolidato rapporto tra i fatti di Cesare (attraverso il <i>Libro imperiale</i>) e le gesta del Macedone in ambito nord-italiano. E si dimostra una particolare attenzione, nell'area geografica e linguistica tra Bologna, Venezia e Padova, alla figura del Macedone. E proprio a Padova il testamento di Benvenuto de'</p>

<i>premiers imprimés</i>	Lanzarotti registra un <i>Liber Alexandri</i> che potrebbe forse indicare il testo del manoscritto fiorentino o un suo parente prossimo.
7. « <i>Omnia tempus habent</i> »: per una lettura di CSM 4, in <i>Forme del tempo e del cronotopo nelle letterature romanze e orientali</i>	Il contributo analizza con attenzione il miracolo descritto nella quarta <i>Cantiga de Santa María</i> (CSM 4): un fanciullo «d'Irrael», ricevuto il sacramento della comunione, viene gettato nelle fiamme dal padre accecato dall'ira. Maria interviene e salva il ragazzo: il candidato dimostra come il racconto sia ben attestato nella tradizione miracolistica medievale, latina e volgare. L'analisi si concentra opportunamente sia sulla funzione di tempo e spazio nella narrazione in rapporto a configurazione, posizione e movimento degli attori principali della vicenda; dall'altro sul messaggio politico introdotto da Alfonso X: da una serena convivenza tra cristiani ed ebrei nell'istituzione scolastica scaturisce la possibilità di conversione (del bambino e della madre) di contro all'inevitabile condanna a morte del padre, refrattario a riconoscere la vera fede.
8. <i>Le 'topos du livre-source' entre supercherie et catastrophe,</i> in <i>Translations médiévales</i>	Il contributo indaga il noto 'topos del libro-fonte' nella letteratura francese medievale, ossia la dichiarazione esplicita del ricorso a un testo scritto come fonte del testo letterario. Vengono inizialmente discusse le istanze metodologiche della <i>petitio auctoritatis</i> regolata da precise strategie retoriche riconducibili all' <i>inventio</i> , successivamente i vari meccanismi che regolano il topos nella complessa stratigrafia che coinvolge il punto di arrivo (testo) e il punto di partenza (modello), attraverso diverse declinazioni (citazione, allusione, rievocazione, riscrittura, polemica, ecc.). Lo spettro delineato è ampio e variegato e il candidato mostra qui anche buona attenzione metodologica e solida preparazione retorica: si va dall'arte di nobilitare il dettato attraverso l'utilizzo di una fonte classica precisa ed individuabile o attraverso il ricorso a una lingua antica per certificare la provenienza 'nobile' del testo, all'invenzione di una fonte più generica (la <i>lettre</i>), il cui statuto retorico provvede a certificare l'autenticità del dettato.
9. <i>Raimon de Miraval, Dona, la genser c'om demanda</i> (BEdT 406.I), in <i>Salutz d'amor</i>	Il candidato si misura con edizione critica del <i>salutz</i> di Raimon de Miraval, che presenta notevoli problemi filologici tra i quali anche la paternità del testo (tràdito dal solo ms. R), che è stata più volte posta in discussione. I criteri di edizione investono la discussione degli emendamenti proposti, mentre l'analisi linguistica enuclea i tratti principali del componimento in rapporto alla facies del ms. unico. Ampio spazio di discussione viene riservato alla questione metrica, a partire dalla <i>mise en texte</i> del <i>salutz</i> : l'editore propone di inscrivere il testo nella tradizione del <i>rythmus caudatus</i> , discostandosi così dal precedente editore Topsfield.
10. <i>La tradizione</i>	L'articolo è il terzo e conclusivo di una serie rilevante dedicata al rimatore fiorentino Antonio

<p>delle rime di Antonio degli Alberti (III), in «Medioevo letterario d'Italia», 5 (2008)</p>	<p>degli Alberti, apparsa nella medesima sede editoriale. L'analisi del <i>corpus</i> è attenta, completa e conduce ai seguenti innovativi risultati: 22 le rime attribuibili ad Antonio degli Alberti, 6 quelle di incerta attribuzione, 6 le rime dei corrispondenti (Franco Sacchetti, Giovanni Bonafede, Alberto degli Albizzi), 3 le rime dubbie dei corrispondenti (Giovanni Bonafede?), 7 le rime che, già attribuite ad Antonio degli Alberti, vanno ricondotte ad altri autori. La tradizione che comprende tutte le rime (certe, dubbie, dei corrispondenti, etc.) riguarda più di 70 manoscritti, molti dei quali esaminati autopicamente. Vengono analizzate tutte le edizioni e tutti i manoscritti su cui si basano le edizioni. Viene anche scoperto un falso codice di cui si avvalse Anicio Bonucci nella sua edizione del 1863.</p>
<p>11. «INTAVULARE». TAVOLE DI CANZONIERI ROMANZI</p>	<p>Il volume fa parte della serie «Intavulare», relativa alle tavole dei canzonieri romanzi, e costituisce anche una monografia sul ms. Chigiano L VIII 305, il più importante codice delle origini per la poesia stilnovista. Le <i>Istruzioni per l'uso</i> (pp. 1-58) sono state elaborate con acribia e originalità dal momento che i volumi precedenti della serie erano dedicati a canzonieri provenzali o francesi. A una corposa bibliografia, seguono: l'accurata descrizione esterna del ms., un capitolo relativo all'analisi della fascicolazione in cui l'autore opera un importante restauro dimostrando come i ff. 115r-118v del fascicolo XVI appartengano in realtà al fascicolo XI. La sezione III della descrizione ospita il capitolo dedicato alla <i>mise en page</i> e alla <i>mise en texte</i> dei componimenti del ms., con considerazioni sul rapporto tra critica del testo e 'critica della forma'.</p>
<p>12. <i>Il tópos dell'ineffabile nella retorica medievale e nella lirica trobadorica</i></p>	<p>Il saggio indaga le strutture retoriche inerenti al topos dell'ineffabile nella retorica medievale e nella lirica dei trovatori. Nella prima parte del contributo vengono esaminati, con competenza e originalità, <i>figurae</i> e <i>colores</i> delle Poetrie medievali, tra <i>laus</i>, <i>superlatio</i> e <i>descriptio</i> (<i>efficitio</i> e <i>notatio</i>) per indagare il rapporto tra <i>res</i> e <i>verbum</i> in merito al dicibile/indicibile. Per quanto riguarda la lirica trobadorica vengono presi in esame i costrutti relativi a <i>no poder</i>, <i>no saber</i> e <i>no dir</i>, per passare poi alla catalogazione dei <i>verba dicendi</i>, all'analisi delle differenti strutture sintattiche impiegate (nello specifico: consecutiva, comparativa, costrutto ipotetico, interrogativa indiretta, interrogativa diretta). Vengono infine studiate le modalità ('Dio e la natura', incommensurabilità temporale e topos numerico) e le funzioni (la donna migliore del mondo e la <i>plus laida</i>).</p>

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> <p>La commissione darà rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento, all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD. La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.</p>	<p>Nel complesso l'attività istituzionale svolta dal candidato appare discretamente vivace, continua e pertinente al SSD in oggetto. Dirige dal 2011 il Centro di Studi Galeghi dell'Università di Padova. È stato referente accademico per la 'Scheda Unica della Ricerca Dipartimentale' (SUARD, 2011-2013, 2014-2016), membro di numerose commissioni dipartimentali (fra le quali la Commissione Progetti e Assegni - BIRD.2021). Dal 2019 è membro del Collegio docenti del Corso di Dottorato in Scienze Linguistiche, Filologiche e Letterarie dell'Università di Padova. Non dichiara nessun impegno specifico né per l'organizzazione né per la partecipazione ad attività di terza missione pertinenti al SSD.</p>

Giudizio complessivo

<p>Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/E1 Abilitazione Prima Fascia con validità dal 10.11.2020- 10.11.2031) è Professore associato dal 1.10.2016 e, precedentemente, Ricercatore dal 1.3.2011 presso l'Università degli Studi di Padova nel SSD oggetto del bando. L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al SSD di riferimento, è continuativa (dall'a.a. 2008 ad oggi, ossia da 15 anni) e coerente con i ruoli via via ricoperti; ha tenuto un buon numero di corsi, seminari e attività integrative; inoltre ha svolto il ruolo di relatore di un discreto numero di tesi di laurea triennali, magistrali e anche di dottorato. Il candidato presenta un ottimo profilo circa l'organizzazione e la direzione scientifica di gruppi di ricerca nazionali e internazionali; è membro di comitati scientifici e presenta un buon livello di partecipazione a gruppi di ricerca. Ha partecipato come relatore, inoltre, anche su invito, a molti convegni di rilevanza sia nazionale sia internazionale. Consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica risultano ottime: la sua attività scientifica riguarda diversi domini linguistico-letterari del SSD (francese antico, occitanico e galego, italiano antico) e si caratterizza per l'attento esercizio del metodo filologico e la finezza dell'interpretazione, mai disgiunta dall'attenzione alla trasmissione, anche materiale, del dato testuale. In particolare, l'ottima capacità di ricostruzione</p>

storico-critica e documentale è dimostrata in particolare nello studio del ms. Chigiano, del 'Lai de Fresne' e nel puntuale quadro offerto nel volume sulla letteratura galega, mentre particolare finezza ermeneutica, irrobustita da una costante attenzione alla retorica, si evince sia negli studi dedicati a Dante sia in quelli dedicati a topoi romanzeschi. L'attività istituzionale svolta dal candidato appare vivace, continua e pertinente al SSD in oggetto; non si dichiara nessun impegno specifico per l'organizzazione o per la partecipazione ad attività di terza missione. Le pubblicazioni presentate per la valutazione delineano il profilo di uno studioso maturo, capace e pertanto, nel complesso, il profilo del candidato risulta ottimo.

Candidato: Anatole Pierre Fuksas

Attività didattica

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LET/09) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</p>	<p>L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al SSD di riferimento, è continuativa dall'a.a.1998 ad oggi (ossia da 25 anni) e perfettamente coerente con i ruoli via via ricoperti. Il candidato tiene corsi di 'Filologia e Linguistica romanza' per i Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, sia triennali sia magistrali, prima in qualità di Professore a contratto (per 6 annualità), poi come Ricercatore (per altre 6 annualità) per un totale di 72 ore annuali e infine, in qualità di Professore associato (dal 2012, da undici anni), per un totale di 108 ore annuali.</p> <p>Ha tenuto, oltre a seminari e attività di didattica integrativa, anche corsi in italiano, francese, inglese e spagnolo anche in Summer School, Lectures, Master Course, Cursos de Posgrado e in programmi di mobilità docenti presso Università straniere, europee e statunitensi; fra le principali: Cornell University (U.S.A.), Fordham</p>

	University (U.S.A.), Louvain (Belgio), Brno (Repubblica Ceca), Tallinn (Estonia) e presso la Universidad National de Cordoba (Argentina).
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.	In 25 anni di insegnamento nel SDD ha seguito decine di tesi di laurea prima quadriennali, poi triennali, magistrali e dottorali e ha tenuto numerosi seminari specialistici: se ne specificano 16, tenuti nella sua sede di incardinamento e in altre università italiane e straniere (Bologna, Catania, Verona, Roma etc.), prevalentemente in sedi qualificate per il SSD e soprattutto per cicli avanzati o dottorali.

Attività di ricerca e pubblicazioni

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza con il SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione</p>	<p>Il candidato è Vicepresidente della sezione italiana dell'International Arthurian Society e co-dirige una collana di sicuro interesse per il settore. Dal 2008 al 2010 è stato Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca su Traduzione e Tradizione dell'Università di Cassino. È stato Responsabile Scientifico e coordinatore dell'unità di ricerca PRIN (cofin MIUR 2004); ha infine partecipato come membro a due altri PRIN (2017 e 2010-2011). Fa parte attualmente del Comitato scientifico di tre importanti riviste di fascia A ('Critica del Testo', 'Segno e Testo', 'Cognitive Philology'). Si valuta dunque come eccellente la sua qualifica circa la direzione, coordinazione e partecipazione a centri e gruppi di ricerca nazionali e internazionali.</p>
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e	Il candidato non presenta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di

<p>internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p>	<p>ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato presenta una ricca partecipazione a convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali di indubbia rilevanza: se ne indicano 32, di cui 15 su invito, e 26 internazionali, in sedi di eccellenza europee ed extraeuropee. Da segnalare l'invito al Congresso statunitense: "Theory of the Novel for the 21th century" alla Stanford University nel "Center for the Study of the Novel" (April 20-21 2007). Consistenza e congruenza della partecipazione a convegni sono giudicate eccellenti.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Il candidato presenta un'eccellente produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il SSD. Ha all'attivo più di 80 pubblicazioni dal 1994 al 2023 che spaziano in quattro domini linguistico-letterari diversi: il francese antico, l'occitano, l'italiano antico e lo spagnolo. Testi e generi sono studiati con una notevole ampiezza e varietà: dal romanzo francese in versi e in prosa a Petrarca, dalla storia del metodo filologico (Muratori) a testi specifici ('Riote du monde', 'Roman de la Rose'), dai trovatori provenzali (in particolare Jaufre Rudel, Blacatz, Marcabru, Peire Rogier, Guglielmo IX) a testi narrativi diversi ('Novas del Papagai', 'Jaufre') sino a Dante, con importanti affondi sulla tradizione manoscritta dei romanzi di Chrétien de Troyes, la segmentazione narrativa e costruzione del genere romanzo, studiati con metodo filologico sicuro e particolare originalità e modernità di prospettiva critica. Spiccano 2 significative monografie dedicate a domini</p>

	<p>linguistici e a generi diversi (rispettivamente: lirica trobadorica in lingua d'oc e romanzo in lingua d'oïl), la curatela di un volume integralmente ideato, altre 8 curatele di volumi in collaborazione (su Petrarca, su forme liriche specifiche, sulle emozioni nel romanzo medievale etc.), mentre per i 12 saggi allegati, 4 peraltro scritti in inglese, essi risultano tutti di eccellente collocazione editoriale, rilevanti per il settore, apparsi su riviste di fascia A o in sedi di riconosciuto prestigio internazionale. La continuità e l'intensità sono giudicate eccellenti, così come la consistenza e il valore complessivi.</p>
--	---

Publicazioni presentate per la valutazione analitica

<p>Publicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1. <i>Emotion and Places in Chrétien's Romances.</i> CRITICA DEL TESTO, vol. 25,</p>	<p>Il candidato in questo saggio si concentra sull'idea che nella descrizione dei luoghi presenti nell'opera del più grande romanziere medievale, Chrétien de Troyes, l'autore faccia risuonare l'interiorità dei suoi personaggi. L'assunto, interessante e originale, permette di porre in relazione nei testi la descrizione dell'esperienza umana dei luoghi con la risonanza emotiva che lo spazio procura. In alcuni casi rilevanti l'idea stessa di risonanza emotiva informa il modo in cui i luoghi sono modellati in considerazione del significato complessivo dell'episodio e/o dell'intera narrazione, una delle più antiche del genere romanzesco.</p>

<p>2. <i>Storia, mito e rispecchiamento esemplare nel romanzo medievale in versi.</i></p>	<p>Nel contributo si intende dimostrare come il romanzo apra le porte all'idea che più o meno "chiunque" possa divenire protagonista di una storia meritevole di essere raccontata. I vari argomenti proposti a proposito dei maggiori e più antichi romanzi medievali (Tristan di Thomas, il romanzo di 'Cligès' di Chrétien de Troyes, nonché dei romanzi provenzali di Jaufre e Flamenca) mostrano come, mantenendosi in precario equilibrio tra <i>estoire</i> e <i>fable</i>, il romanzo medievale in versi narri vicende che possono essere intese come vere sul piano letterale, ma configurano al contempo un esempio generalizzabile. Saggio di interesse teorico, il candidato con pertinenza interpreta bene come il significato trascenda in taluni casi la verità letterale dei fatti narrati, dunque la dimensione storica, per proiettarsi in una realtà altra grazie ad un meccanismo di generalizzazione esemplare, del quale gli autori (e in taluni casi anche i personaggi) si dimostrano apertamente consapevoli.</p>
<p>3. <i>Chrétien de Troyes e il realismo del romanzo medievale.</i> vol. 1, p. 1-180, ROMA:«L'Erma</p>	<p>Volume originale, pubblicato in una sede editoriale di eccellenza, in cui il candidato si misura con categorie difficili e antiche: il tema del realismo, anche nell'accezione fissata da Auerbach. Esplora, in maniera articolata e con metodo filologico solido, modernamente applicato, come il genere romanzesco medievale possa essersi rappresentato in coloro che per primi hanno contribuito a definirne i parametri come un vero e proprio "genere-mondo". L'autore propone con convinzione e prova a dimostrare come gli autori condividano la consapevolezza di partecipare ad un gioco inclusivo, ad un sistema di genere tendenzialmente fagocitante, accumulativo e collaborativo, del quale finiscono per assumere, in maniera non necessariamente esplicita e codificata, convenzioni e modelli.</p>
<p>4. <i>Etimologia e Geografia nella Lirica dei Trovatori.</i> p. 1-258, ROMA:</p>	<p>Il candidato propone nel volume, con efficacia e originalità di prospettiva, di interpretare i toponimi presenti nel corpus della lirica trobadorica in chiave etimologica, grazie al consapevole ricorso a un'interpretatio registrata sui parametri del discorso celebrativo, secondo la tradizione classica di ascendenza ciceroniana che classifica l'<i>etymologia</i> tra i <i>loci</i> della <i>inventio</i>. Il lavoro è certamente originale e rilevante per uno dei temi centrali per il SSD.</p>
<p>5. <i>Textual Variation and the Description of Affective States in the Manuscript</i></p>	<p>Il saggio, pubblicato in un'importante e rilevante rivista di settore, mostra come un aspetto peculiare della variazione manoscritta nella tradizione testuale dei romanzi di Chrétien de Troyes riguardi la descrizione degli stati affettivi che definiscono le risposte emotive dei personaggi alle circostanze naturali o sociali in cui sono immersi. Il fatto che la tradizione testuale presenti letture peculiari di diversi manoscritti rispetto a circostanze legate alle emozioni mostra che è probabile che i copisti abbiano interferito con il tono emotivo di episodi specifici in base alla loro</p>

<p><i>Tradition of Chrétien's Romances.</i></p> <p>MEDIOEVO ROMANZO,</p>	<p>comprensione del motivo per cui i personaggi potrebbero agire in quel modo. I dati, presentati con cura di metodo filologico e acutezza di interpretazione, permettono di avanzare prospettive nuove per il cosiddetto ‘realismo empirico’ di Chrétien de Troyes che ruota attorno alla verità di ciò che i personaggi hanno effettivamente sentito e ciò che i lettori hanno sentito e continuano a provare con loro nella lettura dei testi.</p>
<p>6. <i>Ire, Peor and their Somatic Correlates in Chrétien's Chevalier de la Charrette</i></p>	<p>Il contributo presenta un interessante punto di contatto tra i testi medievali e le neuroscienze, motivo per cui ancora oggi avvertiamo delle sensazioni analoghe a quelle narrate nei testi dell’epoca. Un’attenta analisi dell’opera di Chrétien de Troyes dimostra che l’autore tende a raggruppare le emozioni parole e locuzioni in segmenti testuali coerenti che descrivono le emozioni circostanze ed eventi, come è il caso delle parole emotive che co-occorrono con ‘ire, peor’ o entrambi.</p>
<p>7. <i>The Divisio operis of Chrétien's Romances □ and the Paratextual System</i></p>	<p>In questo saggio, rilevante e significativo per l’analisi della costruzione di alcuni fra i più antichi romanzi europei, il candidato dimostra attraverso uno studio analitico delle indicazioni paratestuali del celebre manoscritto di Guiot (Paris, Bibliothèque nationale de France, fr. 794) come la prima unità presenti una divisio operis multistratica dello ‘Chevalier au Lion’ e dello ‘Chevalier de la Charrette’, anche se non associa miniature o titoli a iniziali come fanno rispettivamente i manoscritti Princeton University Library, Garrett 125 e Montpellier, Bibliothèque Interuniversitaire, Section médecine, H 252. Di conseguenza, si indica come il manoscritto di Guiot fornisca l’unica prova superstite di un sistema paratestuale che riflette anche una divisio operis gerarchica di ‘Erec et Enide’ e ‘Cligès.’</p>
<p>8. <i>Formato testuale e articolazione argomentativa delle versioni del Jaufre</i></p>	<p>Nel contributo il candidato intende dimostrare che le versioni dell’occitano ‘Jaufre’, conservate nei codici L e N non riflettano una mera selezione di carattere antologico, ma all’opposto propongano testi sentiti come compiuti, caratterizzati da precise modalità di organizzazione interna e riconducibili ad intenzioni editoriali tanto chiare quanto differenti. Il candidato, dunque, applica efficacemente prospettive di filologia materiale all’interpretazione dell’opera: il confronto testuale permette inoltre di osservare come la materia arturiana si presti a modalità di adattamento notevolmente variabili anche ove l’oggetto adattato sia il medesimo romanzo, copiato in contesti manoscritti estremamente affini.</p>
<p>9. <i>Il reclam del</i></p>	<p>Il saggio propone una lettura innovativa del canzoniere di uno dei più antichi poeti dell’europa</p>

<p><i>Bon Guiren e la scelta avventurosa di Jaufre Rudel</i></p>	<p>romanza: attraverso una meticolosa indagine del corpus lirico di Jaufre Rudel, nel saggio si dimostra come la configurazione carnale di Amore non sia biasimevole qualora non rappresenti un ostacolo alla partenza alla ricerca di <i>meizina e guarimen</i>, che sono comunque <i>alhors, lai</i>, in quella terra distante dove entrambe le versioni dell'antica <i>vida</i> provenzale situano la donna amata dal trovatore.</p>
<p>10. <i>L'Individuo Romanzesco allo specchio: lo strano caso dell'Ingenioso Hidalgo don Quijote de la Mancha.</i></p>	<p>Interessante contributo con il quale l'autore affronta uno dei capolavori della letteratura mondiale, il 'Quijote' di Cervantes. Esso fa parte di una più ampia ricerca volta all'inquadramento dell'esperienza romanzesca nell'ambito degli studi sul racconto identitario che sostanzia l'elaborazione della personalità. Se le situazioni nelle quali si dice: "è come in un romanzo" trascendono il piano del quotidiano, il loro senso complessivo di fatto supera per intensità i singoli aspetti del vissuto e determina una interferenza tra l'esperienza di vita e il suo racconto. Il labirinto di livelli narrativi che caratterizza uno dei testi più significativi della letteratura spagnola, il 'Don Chisciotte,' si dimostra lo spazio specifico all'interno del quale il candidato svolge tale ragionamento. Il protagonista di un romanzo che imita il comportamento dei suoi "colleghi" fino a diventare personaggio letterario lui stesso, è infatti la rappresentazione parossistica di ciò che si vuole intendere per "Individuo Romanzesco": una finzione di protagonismo che stabilisce una forma di contemporaneità tra la vita nel suo svolgersi quotidiano e il suo racconto.</p>
<p>11. <i>La Commedia nel Sei e Settecento. In: La ricezione della Commedia dai manoscritti ai media.</i> ATTI DEI CONVEGNI LINCEI</p>	<p>Dedicato alla ricezione dell'opera dell'Alighieri, il candidato in questo articolo dimostra bene come appaia riduttivo parlare del Seicento come di un "secolo senza Dante" o del Settecento come del secolo semplicemente caratterizzato da un "assalto a Dante", per quanto queste valutazioni abbiano senza meno alcuni aspetti di innegabile pertinenza. La tradizione editoriale e critica della 'Commedia' nel Seicento e nel Settecento configura uno scenario irriducibile ad una semplice oscillazione di opposizioni dialettiche tra reazionari e progressisti, marinisti e classicisti, letterati puri e filosofi, illuministi e arcadici. Il saggio mostra con efficacia e originalità di prospettiva come il deciframento della tradizione contribuisca a identificare le linee guida trasversali che caratterizzano riconfigurazioni variabili di argomenti anche ripetitivi, all'interno di un sistema concettuale che coniuga la letteratura con la Storia, con la conoscenza dei fatti naturali e con l'attualità politica.</p>
<p>12. <i>Etimologia e</i></p>	<p>Il candidato dimostra in questo contributo rilevante per gli studi di settore come nella sua edizione</p>

<p><i>origine della lingua poetica nelle considerazioni di L. A. Muratori sulle Rime di Petrarca.</i></p>	<p>del 1711 Muratori glossi le considerazioni tassoniane relative all'origine trobadorica con alcuni termini chiave del lessico poetico petrarchesco. Nel precisare il rapporto di comune discendenza genealogica di provenzale e italiano dal latino, spesso tardo e «barbarico», Muratori fa riferimento all'autorità di Castelvetro, ricorrendo inoltre alle ricerche etimologiche di Gilles Ménage e secondariamente a quelle di Ottavio Ferrari, Angelo Monosini e Claude Saumaise. Il candidato, con originalità e corretta interpretazione dei testi, osserva giustamente come, impostando in termini orizzontali il rapporto tra il lessico dei diversi volgari romanzi e la conseguente origine dal latino, Muratori metta a servizio del commento al testo una serie di competenze accreditate dai più sicuri strumenti di referenza accessibili, nel quadro di un'edizione che inquadra il massimo modello lirico europeo da una prospettiva incentrata sulla valorizzazione filologica del dato documentario.</p>
---	---

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> <p>La commissione darà rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento, all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD. La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.</p>	<p>L'attività istituzionale svolta dal candidato appare intensa, ampia, continua e pertinente al SSD in oggetto. Si segnala in particolare che è Delegato alla Didattica del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale dall'a.a. 2021-2022, che è Vicepresidente del corso di Laurea Triennale L-11 in Lingue e Letterature Moderne presso la medesima Università e che ha fatto parte della Commissione Paritetica del suddetto Dipartimento dall'a.a. 2012 all'a.a. 2016. Inoltre, è attualmente membro del Collegio di Dottorato in Scienze del Testo dell'Università di Roma 'La Sapienza'; precedentemente aveva fatto parte del collegio di Dottorato in 'Digital Humanities for Medieval Studies' del suddetto Dipartimento cassinese.</p> <p>Circa le attività di terza missione, disseminazione delle conoscenze e public engagement si segnalano conferenze divulgative in sedi prestigiose (Roma, Teatro dell'Opera,</p>

	<p>2006), webinar, una notevole e continuativa attività rivolta alle scuole sia per l'aggiornamento degli insegnanti (oltre ai corsi della Società della SIFR-Scuola, anche altre: a Ragusa- Struttura Didattica Speciale e Firenze- La scuola dell'ascolto-Psicologia Io.) sia per la formazione degli studenti, con continuità: dall'edizione 2016-2017 svolge attività dei 'Lincei per la Scuola', tenendo lezioni nel programma per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Infine, ha partecipato allo 'script' del film proiettato nella sala introduttiva della Mostra su «I libri che hanno fatto l'Europa» (Accademia Nazionale dei Lincei, 2016) e al webinar «Letteratura e Guerra: la battaglia di Cassino 1944-2024», organizzato da LIBANT - Laboratorio per lo studio del libro antico, TECNAL - Laboratorio di Tecnologia, narrativa e analisi linguistica, Associazione internazionale DiCultHer, DTC Lazio Centro di Eccellenza.</p>
--	---

Giudizio complessivo

<p>Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/E1 Abilitazione Prima Fascia con validità dal 30.3.2017- 29.3.2027) è Professore associato dal luglio 2012 e precedentemente, dal gennaio 2006, Ricercatore universitario presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, nel SSD oggetto del bando. L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al settore di riferimento, continuativa dall'a.a.1998 ad oggi (ossia da 25 anni) e perfettamente coerente con i ruoli via via ricoperti. Ha tenuto, oltre ai corsi istituzionali, anche seminari, attività di didattica integrativa e corsi in italiano, francese, inglese e spagnolo presso Università straniere, europee e statunitensi; fra le principali: Cornell University (U.S.A.), Fordham University (U.S.A.), Louvain (Belgio), Brno (Repubblica Ceca), Tallinn (Estonia) e presso la Universidad National de Cordoba (Argentina). Eccellente la sua qualifica circa i ruoli di responsabilità scientifica ricoperti: si segnala in particolare che il candidato è Vicepresidente della sezione italiana dell'International Arthurian Society e co-dirige una collana di sicura rilevanza per il settore. È stato Direttore del Centro Interdipartimentale di Ricerca su Traduzione e Tradizione dell'Università di Cassino e Responsabile Scientifico (oltre</p>

che membro) e coordinatore di unità di ricerca PRIN. Fa parte attualmente del comitato scientifico di tre importanti riviste di fascia A, di ottima visibilità nella comunità accademica. Il candidato ha all'attivo più di 80 pubblicazioni dal 1994 al 2023 che spaziano in quattro domini linguistico-letterari diversi del SSD: il francese antico, l'occitano, l'italiano antico e lo spagnolo. Testi e generi diversi sono studiati, con originalità e modernità di approccio: dal romanzo francese in versi e in prosa a Petrarca, dalla storia del metodo filologico a testi specifici e significativi in francese (il 'Roman de la Rose'), dai trovatori provenzali a testi narrativi in occitano, sino a Dante, al Settecento di Muratori, al Chisciotte di Cervantes. Rilevanti sono gli studi, anche teorici, sul romanzo oitanico (anche con affondi nella tradizione manoscritta e la costruzione del genere letterario), studiato con metodo filologico e particolare originalità e modernità di prospettiva critica. Consistenza, continuità e intensità della produzione scientifica risultano ottime: eccellenti, anche per la fondatezza teorica, le monografie dedicate a domini linguistici e a generi diversi (rispettivamente: lirica trobadorica in lingua d'oc e romanzo in lingua d'oïl), la curatela di un altro volume integralmente ideato, 8 curatele di volumi in collaborazione, mentre i 12 saggi allegati (4 peraltro scritti in inglese) risultano tutti di eccellente collocazione editoriale, rilevanti per il settore, apparsi su riviste di fascia A o in sedi di riconosciuto prestigio internazionale. Infine: l'attività istituzionale svolta dal candidato appare intensa, continua e rilevante entro l'Università di appartenenza: si segnala in particolare che è Delegato alla Didattica di Dipartimento e che è Vicepresidente del corso di Laurea Triennale L-11 in Lingue e Letterature Moderne; ha inoltre fatto parte della Commissione Paritetica. Attualmente è membro del Collegio di Dottorato in Scienze del Testo dell'Università di Roma 'La Sapienza' (precedentemente aveva fatto parte del collegio di Dottorato in 'Digital Humanities for Medieval Studies'). Anche le attività di terza missione, disseminazione delle conoscenze e public engagement sono numerose e plurali: conferenze divulgative in sedi prestigiose, webinar e una notevole e continuativa attività rivolta alle scuole sia per l'aggiornamento degli insegnanti sia per la formazione degli studenti. Le pubblicazioni presentate disegnano il profilo di uno studioso maturo, con un'eccellente capacità di analisi dei testi e con un'apertura teorica solida e originale. Nel complesso il profilo del candidato risulta eccellente.

Candidato: Claudio Lagomarsini

Attività didattica

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
----------------------	----------------------------

<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LET/09) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</p>	<p>L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al SSD di riferimento ed è continuativa dal 2014-15, per un'estensione temporale di 9 anni.</p> <p>Tiene corsi di 'Filologia e Linguistica romanza' per i Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Siena, sia triennali sia magistrali, prima in qualità di Professore a contratto (2014-2017) poi come RTDB (2018-2020) poi come Professore associato (dal 1.1.2021): il volume delle attività non varia nei nove anni e consiste complessivamente in 90 ore annuali, solo dall'a.a 2020-21 (per complessive tre annualità) si aggiungono 18 ore di didattica seminariale magistrali e dottorali per ciascun anno.</p>
<p>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</p>	<p>Il candidato ha tenuto seminari magistrali e dottorali: se ne specificano 11, tenuti quasi esclusivamente fra le sedi di Siena e di Firenze (uno solo all'estero, a Lausanne) e due laboratori. Il candidato, infine, è stato supervisore di un buon numero di tesi di laurea: 13 triennali, 8 magistrali, 3 dottorali.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà</p>	<p>La partecipazione del candidato a gruppi di ricerca è ricca e varia: sempre in qualità di membro ha partecipato a tre ricerche nazionali finanziate (PRIN 2008, 2009, 2015) e come collaboratore a 5 ricerche internazionali (Università di Zürich, Barcelona, Bergen, Namur, Heidelberg) fra cui si segnalano in particolare quella del cosiddetto "Gruppo Guiron (coord. proff. L. Leonardi e R. Trachsler: dal</p>

<p>prioritariamente conto del volume e della congruenza con il SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione</p>	<p>2009-) e “Bibelglossar als verborgene Kulturträger” (coord. S. Dörr e H. Liss, Akademie der Wissenschaften, Heidelberg: dal 2023-). Inoltre, è stato assegnista di ricerca nel progetto FIRB 2010 “Tradizione della lirica romanza delle origini” (coord. Alessio Decaria, Univ. di Siena) ed ha collaborato per due anni (2015-2017) al “LIO – Lirica Italiana delle Origini” della Fondazione Ezio Franceschini. Si valuta dunque come molto buona la sua partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, pur senza responsabilità e incarichi di direzione o organizzazione di unità.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato non presenta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato presenta una ricca partecipazione a convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali di sicura rilevanza. Se ne indicano complessivamente 28, di cui 18 su invito: 16 nazionali (due di essi organizzati dal candidato) e 12 internazionali, in importanti sedi europee. Da segnalare l'invito all' Université Libre de Bruxelles (21-22.6.2012) per le Giornate di studio “Les éditions de la Chanson d'Asprémont et du Cycle de Guiron le Courtois”. Consistenza e congruenza della partecipazione a convegni sono giudicate complessivamente molto buone.</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri</p>	<p>Il candidato presenta una molto buona produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il SSD. È autore di 5 monografie, fra cui pregevoli edizioni, e ha pubblicato 43 articoli (31 in</p>

<p>periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>riviste, molte di fascia A) e 12 in volume, complessivamente in ottime sedi editoriali.</p> <p>Certamente privilegiati sono due ambiti del SSD: la lingua d'oïl e l'italiano antico e in particolare il settore del romanzo in prosa francese a cui è dedicata la metà della complessiva produzione scientifica. A tale interesse si affianca quello importante per la Bibbia in francese e per i volgarizzamenti in italiano dell'Eneide. Significativi sono inoltre alcuni interventi metodologici e ricerche più mirate e puntuali. Complessivamente la produzione scientifica del candidato, che dimostra padronanza del metodo filologico e risultati significativi, è valutata come molto buona.</p>
---	---

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1. <i>Préliminaires à une édition critique de la 'Bible du XIII^e</i></p>	<p>Il candidato in questo contributo, primo di una serie di saggi dedicati al tema, affronta con rigore le problematiche complesse relative alla 'Bible' nel XIII secolo (per lo più inedita), soffermandosi nel caso in questione sul 'Libro di Giuditta', analizzato attentamente nella sua tradizione manoscritta. Questo e il saggio seguente costituiscono convincenti preliminari a una futura, nuova</p>

<i>siècle': le livre de Judith</i>	edizione critica.
2. <i>Primi accertamenti sulla trasmissione manoscritta della 'Bible du XIIIe siècle' (Antico Testamento)</i>	Anche in questo contributo il candidato prova a dissodare la tradizione manoscritta della 'Bible du XIIIe siècle', la più antica traduzione integrale della Bibbia in francese. L'analisi si concentra sul cosiddetto "volume 1" (Genesi-Salmi), che ha avuto una trasmissione più contenuta rispetto al "volume 2" (Proverbi-Apocalisse). Un metodo filologico attento permette l'individuazione di errori e innovazioni comuni nei manoscritti che consente al candidato di isolare due gruppi principali. Si discute inoltre, con originalità, il problema dell'individuazione dell'exemplar latino usato per la traduzione francese.
3. <i>Un ciclo arturiano con interpolazioni bibliche: il ms. Bodmer 147 e le sue fonti</i>	Il candidato si propone di verificare le fonti utilizzate dal compilatore del ms. Bodmer 147. Il confronto di alcuni brani scelti dimostra che egli non usava la 'Bible française', ma piuttosto materiali diversi: oltre all'omelia di Maurice de Sully, il compilatore possedeva probabilmente altre realtà testuali e una Bibbia vicina forse a quella usata dal traduttore trecentesco della Bibbia anglo-normanna. Il contributo si chiude apportando nuove prove sul proprietario trecentesco del manoscritto: "Antonius de Raçygnano".
4. <i>Roman de Guiron. Parte prima.</i>	Il volume, che ha aperto la serie dell'edizione di tutto il ciclo, comprende l'edizione critica della prima metà del Roman de Guiron (§ 1-970). Il testo critico è accompagnato da un apparato sistematico di varianti, da note di commento e da un glossario. Il candidato dimostra qui, in un volume rilevante e molto buono, una notevole padronanza del metodo filologico in chiave genealogica e ricostruttiva. L'Introduzione presenta gli aspetti letterari più salienti della prima metà del romanzo e illustra le principali questioni relative ai manoscritti e alla trasmissione del testo.
5. <i>Pour l'édition du 'Roman de Guiron'. Classement des manuscrits</i>	In questo saggio, preliminare al volume precedentemente valutato, il candidato offre un attento esame dello <i>stemma codicum</i> del <i>Roman de Guiron</i> , discutendo inoltre 24 passaggi scelti del romanzo, collazionati in tutta la tradizione manoscritta.
6. <i>Virgilio, 'Æneis':</i>	Il candidato offre in questo volume l'edizione della più antica traduzione integrale dell'Eneide. Dopo aver illustrato sinteticamente la fortuna medievale del capolavoro virgiliano, l'autore si

<p><i>volgarizzamento senese trecentesco di Ciampolo di Meo Ugurgieri</i></p>	<p>sofferma sul volgarizzatore Ciampolo, della famiglia senese degli Ugurgieri. Molto interessante si rivela lo studio delle tecniche traduttive. Vengono inoltre presi in considerazione sia il rapporto con il volgarizzamento del Lancia, sia la presenza in alcuni codici di svariate postille marginali e interlineari, sempre osservate con molta buona attenzione</p>
<p>7. <i>Sintassi e testualità nel romanzo francese in prosa del XIII secolo</i></p>	<p>Nel saggio il candidato riflette, con ambizione anche teorica, circa l'organizzazione della prosa arturiana del XIII secolo, coniugando strettamente filologia e linguistica testuale. Il contributo si sofferma in particolare sulla riscrittura in prosa della narrativa in versi, sul rimodellamento delle prose preesistenti, nonché sulla costruzione di prose originali. Con intelligenza e attenzione metodologica, il candidato indaga infine le ragioni che hanno determinato poi il successo della forma in prosa.</p>
<p>8. <i>Due giunte inedite (Febusso e Lancillotto) alla corona di sonetti sugli affreschi giotteschi di</i></p>	<p>In questo saggio, il candidato fornisce le accurate edizioni di due sonetti - finora ignoti e recuperati dal ms. Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Tav. XC sup. 139 - che riguardano i personaggi arturiani Fébus e Lancillotto e che integrano la serie legata a un perduto ciclo di affreschi di Giotto.</p>
<p>9. <i>Lais, épîtres et épigraphes en vers dans le cycle de 'Guiron le Courtois</i></p>	<p>Il candidato in questo volume offre l'edizione critica completa dei testi in versi inseriti nei romanzi in prosa che compongono il ciclo di "Guiron le Courtois" (XIII-XV secolo). Originale e significativo, sia per commistione dei generi nel basso Medioevo, sia per l'interpretazione degli stessi, l'edizione è preceduta da un'introduzione sulla presenza di brani versificati in alcuni testi narrativi in prosa del Medioevo. L'analisi si sofferma infine sulle specificità che caratterizzano il corpus guironiano rispetto alla produzione romanzesca coeva.</p>
<p>10. <i>Les aventures des Bruns. Compilazione guironiana attribuibile a Rustichello</i></p>	<p>In questo libro il candidato pubblica, con metodo sicuro e rigore, 'Les aventures des Bruns', la compilazione antico-francese attribuibile a Rustichello da Pisa. Il testo trasmesso da una ampia tradizione, che si fonde talvolta con la Compilazione arturiana di Rustichello. Vari manoscritti ciclici si aprono proprio con le 'Aventures des Bruns', caratteristica che permette di inferire che i lettori del Guiron le Courtois avessero cominciato la lettura proprio da tale testo.</p>

<p>11.<i>Condizioni di poligenesi nella critica dei testi romanzi medievali</i></p>	<p>Il saggio, rilevante anche dal punto di vista metodologico, cerca di definire il concetto di "poligenesi" nella critica del testo. Due procedure principali per rilevare eventuali varianti poligenetiche sono discusse e testate su una selezione di testi romanzi medievali. I risultati di tale indagine mostrano che diverse varianti, che non sono comunemente riconosciute come tipicamente accidentali, possono essere classificate invece come poligenetiche. A sua volta, questa osservazione conduce a una considerazione rinnovata circa la distinzione tra varianti "sostanziali" e varianti "formali".</p>
<p>12. <i>The Scribe and the Abacus. Variants and Errors in the Copying of Numerals</i></p>	<p>In questo contributo il candidato affronta le problematiche relative alla scrizione dei numeri nei testi antichi e medievali. L'autore dimostra come i numeri rappresentino spesso un fattore dinamico nella trasmissione testuale: data una consistente tradizione manoscritta, quando un numero è citato in una frase, è molto probabile che gli amanuensi abbiano variato, alterato o manifestamente frainteso la lettura originale di quel numero. Dopo aver presentato una raccolta di significative varianti ed errori tratti da diversi testi medievali (francesi, occitani, catalani e italiani), il saggio offre una categorizzazione e alcune spiegazioni generali delle particolari dinamiche coinvolte nella trasmissione delle letture numeriche nelle tradizioni manoscritte.</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> <p>La commissione darà rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento, all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD.</p>	<p>Nel complesso l'attività istituzionale svolta dal candidato appare buona, continua e pertinente al SSD in oggetto. Dal 2018 è membro del Comitato della Didattica dipartimentale per il Corso di Laurea triennale in Studi Letterari e Filosofici (Università di Siena); dallo stesso anno è membro del Collegio docenti del Dottorato in Filologia e Critica dell'Università di Siena e vicecoordinatore dello stesso Dottorato. Dal 2022 è membro del Comitato Direttivo della Società Internazionale Arturiana e dal 2018 del Comitato Scientifico della Fondazione Ezio Franceschini e del Centro interuniversitario di Studi Comparati "I Deug Su" dell'Università di Siena.</p>

<p>La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.</p>	<p>Per le attività di terza missione si specifica che il candidato è parte della équipe della Delegata del Rettore per la Terza Missione in quanto delegato di Dipartimento; circa le attività personali si indicano due presentazioni divulgative di libri, un webinar, interventi di opinione su riviste online e infine un seminario di aggiornamento per insegnanti delle scuole secondarie (a.a. 2021-2022).</p>
---	---

Giudizio complessivo

Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/E1 Abilitazione Prima Fascia con validità dal 28.03.2023- 28.03.2033) è Professore associato dal 1.1.2021 e, precedentemente, RTDB dal 1.1.2018, presso l'Università degli Studi di Siena nel SSD oggetto del bando. L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al SSD di riferimento ed è continuativa dal 2014-15, per un'estensione temporale di 9 anni. Il candidato ha tenuto seminari magistrali e dottorali, prevalentemente fra le sedi di Siena e di Firenze ed è stato supervisore di un buon numero di tesi triennali, magistrali e dottorali. La partecipazione del candidato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali è attiva, in qualità di membro; attiva anche la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali di sicura rilevanza. Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il SSD. È autore di 5 monografie, fra cui edizioni critiche, e ha pubblicato 43 articoli sia in riviste (molte di fascia A) sia in volume. Certamente privilegiati nella sua produzione sono due ambiti del settore: la lingua d'oïl e l'italiano antico. Va segnalata la dedizione con la quale lo studioso si è rivolto al romanzo medievale in prosa francese. Il candidato mostra di saper trattare con rigore tradizioni testuali complesse per le quali offre pregevoli messe a punto critiche. Le pubblicazioni presentate per la valutazione delineano il profilo di uno studioso brillante, caratterizzato in particolare da un'ottima capacità filologica di analisi testuale. Infine: l'attività istituzionale svolta dal candidato appare nel complesso buona, continua e pertinente al SSD in oggetto. Per le attività di terza missione si segnala in particolare che il candidato è parte della équipe della Delegata del Rettore per la Terza Missione in quanto delegato di Dipartimento. Nel complesso il profilo del candidato risulta coerente e molto buono.

Candidato: Paolo Rinoldi

Attività didattica

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>Ai fini della valutazione dell'attività didattica, la Commissione valuterà il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni.</p> <p>La commissione valuterà anche la congruenza degli insegnamenti con il SSD di riferimento (L-FIL-LET/09) e attribuirà maggior peso agli insegnamenti rispetto ai moduli, tenendo conto del numero di ore complessivo.</p>	<p>L'attività didattica svolta dal candidato è congrua rispetto al SSD di riferimento, è continuativa dall'a.a. 2002 ad oggi (ossia da 21 anni) e perfettamente coerente con i ruoli via via ricoperti.</p> <p>Il candidato tiene corsi di Filologia romanza, di Letteratura provenzale, di Esegesi dantesca e di Letterature romanze per corsi i Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Parma, sia triennali sia magistrali, prima in qualità di Ricercatore (dal 2001 al 2015, 14 anni per ca. complessive 80 ore annuali) poi in qualità di Professore associato a tempo pieno dal 1.2. 2015, 7 anni per complessive 120 ore annuali</p>
<p>La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui i candidati risultano essere i relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio degli studenti. In particolare, la commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione rispettivamente l'insieme delle tesi di laurea, l'insieme delle tesi di laurea magistrale, e l'insieme delle tesi di dottorato seguite. Verrà poi espresso apposito giudizio per i seminari e le esercitazioni.</p>	<p>In 21 anni di insegnamento nel SSD ha seguito decine di tesi di laurea prima quadriennali, poi triennali, magistrali e dottorali: ca. 30 triennali, 7 magistrali, è stato tutor di 4 tesi di Dottorato nonché membro in Commissioni di discussione di tesi dottorali anche in altre sedi universitarie (Chieti, Macerata, Padova, Roma Sapienza, Siena). Ha tenuto numerosi seminari specialistici: se ne specificano 16, tenuti nella sua sede di incardinamento e in altre università estere ed italiane, prevalentemente in sedi qualificate per il SSD e soprattutto per cicli avanzati o dottorali. Il tutoraggio ampio degli studenti si evince dal ruolo di tutor, da 10 anni, sia per la classe di Lettere (DM 270) sia per la classe magistrale dall'a. a. 2013-14.</p>

Attività di ricerca e pubblicazioni

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di</p>	<p>Il candidato è Presidente del 'Bureau International-Branche italiane' della Société Rencesvals nonché Vicepresidente della omologa Società internazionale; è</p>

<p>ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste.</p> <p>Riguardo alla direzione, al coordinamento e alla partecipazione a gruppi di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza con il SSD oggetto della valutazione. Riguardo alle altre attività di ricerca il giudizio terrà prioritariamente conto dell'attività di direzione, coordinamento, organizzazione rispetto a quella della sola partecipazione</p>	<p>stato Coordinatore di unità locale del PRIN 2007: 'Archivio informatizzato della letteratura in lingua d'oïl (sec. XII-XV): epica e storia' ed ha partecipato come membro al PRIN 2015: CAO ('Corpus dell'antico occitano'). Partecipa infine a importanti progetti internazionali, tra cui si segnala quello coordinato dal prof. G. Palumbo: FRFC/FNRS 'La Chanson d'Aspremont: étude de la tradition et édition du corpus français' (Université de Namur); infine è membro di comitati scientifici di collane e di riviste di fascia A ('Carte romanze'), anche in Open Access. Il suo profilo risulta dunque più che ottimo.</p>
<p>La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato non presenta il conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.</p>
<p>La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. La commissione valuterà considerando prioritariamente i congressi di maggior prestigio di carattere internazionale. Saranno valutati anche il volume e la congruenza con il SSD della procedura.</p>	<p>Il candidato presenta un'ottima partecipazione a convegni di interesse nazionale e internazionale, alcuni dei quali di sicura rilevanza per l'ambito disciplinare: se ne indicano 13 nazionali e 14 internazionali, tenuti in sedi europee ed extraeuropee. Fra essi si segnalano le partecipazioni ai maggiori, assai rilevanti per il SSD: 'Congrès International de Philologie et linguistique romane' (Nancy 2013), AIEO (Leida 2014), Société internationale Renardienne nonché la partecipazione a ben 6 convegni della Société Rencesvals (Lille, Zürich, <u>Oxford</u>, Toronto e Granada).</p>
<p>È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.</p>	<p>Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il SSD. Ha all'attivo 82 pubblicazioni dal 1998 al 2023 che, spaziando in domini linguistico-letterari diversi del SSD, affronta temi e generi differenti, con curiosità, originalità e sicura padronanza del metodo filologico: dall'epica in lingua d'oïl, genere privilegiato per il quale ha prodotto un'importante edizione critica (sempre all'epopea oitanica sono dedicati altri lavori, soprattutto al ciclo di</p>

	<p>Guillaume d'Orange e alla 'Chanson d'Aspremont) ai volgarizzamenti dal latino, ai testi arcaici (frammento de L'Aia) e mediolatini (Salimbene de Adam), dalla letteratura scientifica (in particolare medica), ai testi di natura storica ('Estoires d'Eracles'), dalle opere in antico italiano (Fiorita di Armannino, Guido da Pisa e Dante, Boccaccio), dalla letteratura occitanica al romanzo francese, in particolare il 'Roman d'Alexandre'. Spiccano oltre alla monografia, ben 5 volumi curati in collaborazione e 59 saggi dei quali 25 pubblicati prevalentemente in riviste di fascia A e 34 in volumi editi in sedi significative. Tutte le pubblicazioni sono sorrette da metodo sicuro, profonda conoscenza delle lingue antiche del SSD, serietà e originalità di impianto; la produzione è giudicata dunque più che ottima.</p>
--	---

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica

<p>Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica</p>	<p>La commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale del candidato, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.</p>
<p>1. <i>Frammenti letterari occitani dalle Archives Nationales de France</i></p>	<p>L'articolo propone l'edizione di tre frammenti reperiti dal candidato presso le Archives Nationales de France, nell'ordine: <i>Raimon Vidal, So fo e-l tems (Judici d'Amor)</i>, vv. 605-805, <i>Matfré Ermengau, Breviari d'Amor</i>, vv. 15488-15634 e 16038-16196, e <i>Traduzione in</i></p>

	<i>prosa di due trattati</i> (Livre de bonnes moeurs, Dits des philosophes). Il saggio, pubblicato in rivista di fascia A, offrendo testimoni inediti di opere del SSD è di sicura rilevanza
2. <i>Phénomènes de cyclisation: grandes et petites gestes</i>	Nel presente contributo il candidato riflette, con padronanza di metodo e respiro teorico, dei problemi connessi alla cosiddetta “ciclizzazione” che, pure in parte differente, riguarda sia i testi epici sia quelli narrativi. Pubblicato in una sede editoriale significativa ed entro un contesto di sicura rilevanza, il candidato con acutezza e rigore osserva nel saggio e commenta opportunamente l’importanza della “ciclizzazione”, mettendo in luce come un lettore medievale fosse attratto dalle vicende sia anteriori che posteriori rispetto al testo che stava leggendo.
3. <i>Il Roman d’Alexandre décasyllabique: prassi ecdotica e problemi testuali</i>	Il candidato affronta in questo saggio, significativo e rilevante, i problemi relativi all’edizione del cosiddetto ‘Roman d’Alexandre décasyllabique’, mettendo in luce come i lavori finora esistenti presentano difetti e imprecisioni. Il candidato esamina numerosi passi del testo e osserva, con rigore di metodo e novità di soluzioni prospettate, la situazione manoscritta di un testo antico e importante della galassia alessandrina.
4. La Fiorita di Armannino da Bologna	Nell’articolo il candidato segnala un manoscritto finora ignoto della ‘Fiorita’ di Armannino (Bologna, Biblioteca dell’Archiginnasio, ms. 2926), soffermandosi successivamente con originalità e competenza su alcuni aspetti dell’opera, quali la tecnica di compilazione e il suo rapporto con le fonti volgari, in particolare francesi.
5. <i>La Caccia di Diana e la critica delle fonti: una ricognizione</i>	Il candidato affronta in questo contributo il problema delle fonti de ‘La Caccia di Diana’ di Boccaccio, riconoscendo persuasivamente anche a quest’opera giovanile la capacità del certaldese di assorbire e trasformare “il modello trobadorico dei <i>tournoiments</i> nel senso di una <i>sylvan fantasy</i> , sussumendolo nel contesto allegorico di matrice dantesca ma ancora in modo fluido, con un tono medio (altro aggettivo importante di Branca) già <i>in nuce</i> proiettato nel genere allegorico silvano”.
6. <i>La tradizione dei Voeux du paon in italia fra latino e volgari</i>	In questo contributo il candidato si occupa della tradizione italiana di un testo di straordinaria fortuna: i <i>Voeux du paon</i> misurandosi anche, con dovizie bibliografiche e prudente originalità di approccio, anche circa la delicata quanto interessante questione del rapporto di

	tale testo con l'opera di Boccaccio.
7. <i>Causa latet, sed vis notissima. Il frammento de l'Aia e l'epica francese</i>	In questo saggio, pubblicato in una sede di eccellenza, il candidato fornisce una documentata e aggiornata messa a punto del cosiddetto Frammento de L'Aia, testo problematico e insieme eccezionale reperto per la storia del genere epico in volgare. Con accuratezza di interpretazione, sobrietà e intelligenza, si riflette e si valuta il ruolo assegnato a tale testo arcaico, un monumento delle origini romanze, per il genere epico, in particolare a proposito dei personaggi che in esso compaiono. Ogni particolare del testo è osservato e commentato con pertinenza, tale saggio è dunque imprescindibile per chiunque voglia occuparsi del tema.
8. <i>Mort Aymeri de Narbonne. Edizione critica con note e Glossario</i>	Nel volume il candidato presenta l'edizione critica de "La mort Aymeri de Narbonne", canzone di gesta antico-francese in "décasyllabes" databile presumibilmente ai primi decenni del secolo XIII, dove vengono narrate le ultime battaglie e la morte di Aymeri, padre di uno dei più famosi eroi dell'epica medievale: Guillaume d'Orange. Il candidato vi affronta tutti i problemi filologici posti dal testo, con competenza e sicurezza metodologica, tanto che il libro è divenuto nel tempo un modello per l'ecdotica della chanson de geste in antico francese
9. <i>Appunti per una nuova edizione del compendio occitanico verseggiato della "Chirurgia" di Ruggero Frugardo</i>	In questo saggio amplissimo (70 pagine) e attentamente documentato, il candidato si occupa della Chirurgia di Ruggero Frugardo da Parma (o da Salerno), primo testo latino mirato all'insegnamento e interamente dedicato alla chirurgia. Dopo un'ottima panoramica sull'autore e il contesto di genesi dell'opera, il candidato si concentra sui numerosi volgarizzamenti del testo e in particolare poi sul testo critico occitanico che offre ottimamente, che correda di note minute e ricchissime e che infine indica un'utile serie di correzioni del ms. bolognese (BUB 2836)
10. <i>Prolégomènes à l'édition du corpus français de la Chanson d'Aspremont</i>	Pubblicato in una sede di sicura rilevanza, l'articolo scritto a quattro mani, ma il cui apporto del candidato è bene specificato, è costituito un importante saggio di valore anche metodologico che intende fornire i prolegomena all'edizione della 'Chanson d'Aspremont': con metodo sicuro ed espressione matura e chiara, si espongono le tre versioni testuali esaminate e tutta la ricca argomentazione che pone le solide basi della futura, significativa edizione. L'articolo è di sicura rilevanza, anche metodologica, per gli studi del SSD e in particolare è fondamentale per gli studiosi di canzoni di gesta.

<p>11. <i>Frammenti oitanici in versi dalle Archives Nationales de France.</i></p> <p><i>II. Romanzo e testi didatticomoraleggianti</i></p>	<p>L'articolo fa da pendant al saggio n. 1 e offre frammenti inediti, corredati anche dalle immagini, reperiti dal candidato stesso presso le Archives Nationales de France, segnatamente 'Roman de Troie', Roman d'Alexandre d'A., 'Roman de la Rose' etc. Il saggio, pubblicato in rivista di fascia A, offrendo testimonianze inedite di testi opere importanti per il SSD è di sicura rilevanza e originalità.</p>
<p>12. <i>I manoscritti franco-italiani della Chanson d'Aspremont.</i></p>	<p>Nel saggio il candidato offre un primo sondaggio lessicale su un corpus di manoscritti poco noto, rappresentato dalle versioni franco-italiane della Chanson d'Aspremont. Il fine dell'articolo è dublice ed enunciato con chiarezza e pertinenza: per articolare la lessicografia del settore e per cominciare a collocare la Chanson nel sistema di rapporti e riprese fra i testi epici franco-italiani. A partire da esempi concreti, misurati sempre entro le famiglie ecdotiche individuate, il candidato riflette opportunamente sulle interessanti relazioni che il testo potrebbe intrattenere (denunciate i dati rari del lessico) segnatamente con la 'Guerra d'Attila', l'Entrée d'Espagne' e soprattutto il celebre ms. V4.</p>

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

Attività da valutare	Giudizio della Commissione
<p>La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte.</p> <p>La commissione darà rilievo al coordinamento di Corsi di studio, alla partecipazione a commissioni di Ateneo e di Dipartimento, all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di terza missione (ad es. mostre e incontri di divulgazione, attività presso le Scuole e altri Enti o Associazioni che svolgono attività educative) pertinenti al SSD.</p> <p>La commissione terrà conto anche della collaborazione e della presenza negli organismi scientifici e gestionali di</p>	<p>Il candidato presenta un profilo ricco di incarichi e complessivamente più che ottimo: è membro della Giunta del Dipartimento Dusic dell'Università di Parma; RAQ ('Responsabile per l'assicurazione di Qualità') del corso della Triennale di Lettere dal 2017 ed è stato anche Responsabile tirocini per il corso LT Scienze della comunicazione scritta e ipertestuale (2002-2008). Membro del Gruppo di Riesame sia del Corso di Lettere (LT) sia del corso di Lettere classiche e moderne (LM) è infine anche Membro della Commissione Ricerca.</p> <p>Per le attività di Terza Missione ha organizzato per la città di Parma e per tre anni consecutivi, gli incontri <i>ParmaperDante</i> (2019-2020, 2020-2021, 2021-2022).</p>

Associazioni di studiosi/e della disciplina oggetto di valutazione.	
---	--

Giudizio complessivo

Il candidato (in possesso della ASN Settore 10/E1 Abilitazione Prima Fascia con validità dal 19/10/2018 al 19/10/2024) è Professore associato dal 1.2.2015 e, precedentemente, Ricercatore dal 1. 11. 2001 presso l'Università degli Studi di Parma nel SSD oggetto del bando. Risulta avere svolto con costanza attività didattica in tutti gli anni dall'assunzione ad oggi: essa è congrua rispetto al SSD di riferimento, è continuativa dall'a.a. 2002 ad oggi e perfettamente coerente con i ruoli via via ricoperti. In 21 anni di insegnamento nel settore ha seguito decine di tesi di laurea prima quadriennali, poi triennali, magistrali e dottorali, ha discusso tesi dottorali anche in altre sedi universitarie italiane (segnatamente Chieti, Macerata, Padova, Roma Sapienza, Siena). Ha tenuto numerosi seminari specialistici. Le attività di servizio alla didattica si completano col ruolo di tutor, che il candidato ricopre da un decennio, sia per la classe di Lettere (DM 270) sia per classe magistrale dall'a. a. 2013-14. Si segnala che il candidato è Presidente del 'Bureau International-Branche italienne' della Société Rencesvals nonché Vicepresidente della omologa Società internazionale; è stato Coordinatore di unità locale del PRIN e partecipa a importanti progetti internazionali tra cui si segnala quello coordinato da G. Palumbo: FRFC/FNRS 'La Chanson d'Aspremont: étude de la tradition et édition du corpus français' (Université de Namur); è membro di comitati scientifici di collane e di riviste di fascia A, anche in Open Access. Ottima è la partecipazione a convegni di interesse nazionale e internazionale, alcuni dei quali di sicura rilevanza: se ne indicano 13 nazionali e 14 internazionali, tenuti in sedi europee ed extraeuropee. Fra essi si segnalano le partecipazioni ai maggiori, assai rilevanti per il SSD: 'Congrès International de Philologie et linguistique romane' (Nancy 2013), AIEO (Leida 2014), Société internationale Renardienne nonché la partecipazione a ben 6 convegni della Société Rencesvals (Lille, Zürich, Oxford, Toronto e Granada). Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica in termini di consistenza, continuità e congruenza con il SSD. Ha all'attivo 82 pubblicazioni dal 1998 al 2023 che, spaziando in domini linguistico-letterari diversi, affrontano temi e generi differenti, con curiosità, originalità e sicura padronanza del metodo filologico: dall'epica in lingua d'oïl, genere privilegiato per il quale ha prodotto un'importante edizione critica, ai volgarizzamenti dal latino, ai testi arcaici e mediolatini, dalla letteratura scientifica (in particolare medica), ai testi di natura storica ('Estoires d'Eracles'), dalle opere in antico italiano ('Fiorita' di Armannino, Guido da Pisa e Dante, Boccaccio), dalla letteratura occitanica al romanzo francese, in particolare il 'Roman d'Alexandre'. Spiccano oltre alla monografia, ben 5 volumi curati in collaborazione e 59 saggi dei quali 25 pubblicati prevalentemente in riviste di fascia A e 34 in volume. Tutte le pubblicazioni sono sorrette da un solido metodo filologico, profonda conoscenza delle lingue antiche del SSD, serietà e originalità di impianto che qualificano la produzione scientifica come più che ottima. Il candidato presenta infine un profilo assai nutrito di incarichi istituzionali: è membro della Giunta del Dipartimento; RAQ ('Responsabile per l'assicurazione di Qualità') del corso della Triennale di Lettere dal 2017 ed è stato anche Responsabile tirocini per il corso LT Scienze della comunicazione scritta e ipertestuale (2002-2008). Membro del Gruppo di Riesame sia del Corso di Lettere (LT) sia del corso di Lettere classiche e moderne (LM) è infine anche Membro della Commissione Ricerca. Per le attività di Terza Missione ha organizzato per la città di Parma e per tre anni consecutivi, gli incontri *ParmaperDante* (2019-2020, 2020-2021, 2021-2022). La Commissione giudica pertanto il profilo complessivo del candidato come più che ottimo.

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI n. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCORSUALE: 10/E1 - FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO - LATINA E ROMANZE SSD L-FIL-LET/09 - FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA BANDITA CON DR 503/2023 Prot. n. 0103797 del 15/04/2023 DAL DIPARTIMENTO LILEC - DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE MODERNE

RIF: O18C4I2023/1595/R22

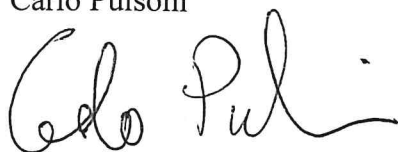
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Carlo Pulsoni, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura a n. 1 posto bandita con DR n 503/2023 del 15/04/2023, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Perugia dalle ore 9:00 del giorno 21/06/2023.

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 21/06/2023. trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura della Prof.ssa Giuseppina Brunetti.

In fede

Prof. Carlo Pulsoni

Handwritten signature of Carlo Pulsoni in black ink, written in a cursive style.

Allegare copia documento di riconoscimento

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI
n. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, FASCIA I SETTORE CONCURSALE: 10/E1
- FILOLOGIE E LETTERATURE MEDIO - LATINA E ROMANZE SSD L-FIL-LET/09 -
FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA BANDITA CON DR 503/2023 Prot. n. 0103797 del
15/04/2023 DAL DIPARTIMENTO LILEC - DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E
CULTURE MODERNE

RIF: O18C4I2023/1595/R22

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Giuseppina BRUNETTI in qualità di componente della Commissione Giudicatrice della procedura a n. 1 posto bandita con DR n 503/2023 del 15/04/2023, dichiara con la presente di aver partecipato in via telematica, allo svolgimento dei lavori della Commissione giudicatrice effettuata con modalità collegiale mediante videoconferenza in collegamento da Bologna dalle ore 9:00 del giorno 21/06/2023.

Dichiara di sottoscrivere il verbale redatto in data 21/06/2023. trasmesso all'Ufficio Concorsi Docenti per i provvedimenti di competenza a cura mia, Prof.ssa Giuseppina Brunetti.

In fede

Prof. Giuseppina Brunetti